

REGISTRO DEL PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE DEL VENETO

tracciato scheda / modulo di raccolta dati

AREA	CAMPO	Indicazioni per la compilazione
MODULO DI INVENTARIAZIONE		
	IDENTIFICAZIONE DELL'INVENTARIO	Valore predefinito: Registro del Patrimonio Culturale Immateriale del Veneto
	CODICE NUMERICO	Valore predefinito assegnato dal sistema
	ISTITUZIONE	Valore predefinito = Regione del Veneto, Direzione Beni Attività Culturali e Sport
PROCESSO E MODALITÀ DI IDENTIFICAZIONE E RILEVAZIONE DELL'ELEMENTO		
	INDIVIDUAZIONE TEMPORALE	12 mesi
	PARTECIPAZIONE DELLA COMUNITÀ	<p>La partecipazione della comunità è stata attuata attraverso un approccio inclusivo e partecipativo che ha coinvolto attivamente la comunità stessa. Sono state organizzate sessioni di consultazione e incontri per raccogliere contributi e conoscenze.</p> <p>Sono stati coinvolti esperti privati e pubblici di ricerca, pratica, didattica e divulgazione del bene immateriale <i>La commedia veneta</i> al fine di raccogliere a livello bibliografico, accademico, linguistico, documentale, mediatico, sociale, culturale elementi di identificazione, definizione e profilazione del bene, nei suoi profili storico, geografico, artistico, linguistico, sociale, e riscontrando a tal punto la volontà di creare il Comitato Commedia Veneta (CCV), che raduna portatori del bene (autori, esperti, studiosi, divulgatori, sia persone fisiche che giuridiche) finalizzato alla salvaguardia del bene.</p>
	CONSENSO DELLA COMUNITÀ	Tramite il Comitato Commedia Veneta (CCV).
IDENTIFICAZIONE DELL'ELEMENTO		
	DEFINIZIONE SINTETICA/NOME DELL'ELEMENTO	<i>La commedia veneta</i>
	CATEGORIA	2) arti dello spettacolo; 1) tradizioni ed espressioni orali;
	COMUNITÀ E SOGGETTI INTERESSATI	<i>La commedia veneta</i> è un bene immateriale la cui riconoscibilità pertiene a tutta la comunità venetofona e non, sia a livello di popolazione che di istituzioni pubbliche rappresentative ed

		<p>istituzioni pubbliche e private di ricerca, pratica, divulgazione; e la cui produzione, fruizione e trasmissione interessano potenzialmente parimenti i medesimi soggetti, senza esclusioni, in tutta la comunità regionale, e per vero anche esterna al territorio regionale, essendo <i>La commedia veneta</i> un bene riconoscibile, grazie soprattutto alle sue fortune passate, anche a livello italiano ed europeo.</p>
	<p>LOCALIZZAZIONE E TERRITORIO CORRELATO</p>	<p>La commedia veneta si può dire sia diffusa in tutta la Regione, e peraltro anche fuori dai confini del Veneto, oltre che riscontrarsi anche nell'Istria venetofona e nel Brasile venetofono. È certamente un elemento non solo ampiamente diffuso ma anche fortemente radicato nel tessuto sociale del Veneto, in quanto la sua persistenza – non dimentica delle origini – è vivificata sia da contesti intellettuali che popolari. Infatti, anche storicamente, alla rappresentazione di opere già note così come nella continua formazione di nuove opere di commedia veneta contribuiscono intellettuali, scrittori, autori, artisti nel caso delle compagnie teatrali professionistiche come anche nel caso delle compagnie teatrali amatoriali, anche federate a livello provinciale e regionale, pur non unanimemente.</p>
	<p>RELAZIONE DISCORSIVA</p>	<p>La commedia veneta (#La commedia veneta#) è un genere teatrale popolare noto per le sue rappresentazioni spesso comiche della vita quotidiana, e si distingue per l'uso preponderante della lingua veneta, che conferisce al genere un carattere distintivo e una forte connessione con la cultura e la storia del territorio. I personaggi della commedia veneta sono perlopiù stereotipi regionali, contadini, artigiani o nobili, e molti dei temi trattati riguardano la vita di campagna, le dinamiche familiari, le questioni di amore e matrimonio, i conflitti sociali e le satire politiche. Essa ha radici antiche, risalenti al XV sec., ma è ancora oggi rappresentata e apprezzata, sia nelle produzioni teatrali tradizionali che in adattamenti moderni. Oltre ad essere un patrimonio teatrale unico, la commedia veneta svolge un ruolo importante nel preservare e promuovere la tradizione e l'identità culturale della regione.</p>

		<p>Ai sensi della Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale del 2003 (CSPCI), la commedia veneta si qualifica come “patrimonio culturale immateriale”. La CSPCI non enuncia esplicitamente gli elementi costitutivi della nozione di “patrimonio culturale immateriale”, ma essi si ricavano dalla definizione di cui all’art. 2, e pertanto: <i>a)</i> il riconoscimento come patrimonio culturale immateriale da parte delle comunità, dei gruppi o degli individui interessati; <i>b)</i> la trasmissione intergenerazionale; <i>c)</i> la costante ricreazione da parte delle comunità e dei gruppi interessati nel corso del tempo; e <i>d)</i> la compatibilità con gli strumenti di diritto internazionale esistenti in materia di diritti umani.</p> <p>Si ritiene di poter dire che la commedia veneta soddisfi appieno i criteri appena detti. Essa è stata costantemente ricreata nel corso dei secoli, ed è oggi portata in scena da quasi cento compagnie teatrali amatoriali venete. Queste compagnie, unitamente agli enti e alle persone che partecipano alla persistenza del patrimonio <i>de quo</i>, rappresentano i “portatori” dell’elemento in questione e, peraltro, la loro costituzione in un arco temporale esteso, dal 1914 al 2021, dimostra come la commedia veneta sia viva e si tramandi di generazione in generazione. Evidente, altresì, la sua genuina connessione con l’identità culturale dei portatori, specie considerando il vasto, benché non esclusivo, pur costitutivo, uso della lingua regionale. Indubbia, poi, la compatibilità con gli attuali strumenti di diritto internazionale che abbiano ad oggetto i diritti umani: la commedia veneta, anzi, ne contribuisce alla diffusione promuovendo, in particolare, la libertà di espressione, l’inclusione (specialmente nel multilinguismo) e la parità di genere, anche grazie al ruolo spesso trainante e determinante che tipicamente rivestono i personaggi femminili nella commedia veneta.</p> <p>La commedia veneta afferisce a due delle “classi” di patrimonio culturale immateriale elencate nella CSPCI, ovvero: <i>(a)</i> le tradizioni e le espressioni orali, compresa la lingua come veicolo del patrimonio culturale</p>
--	--	---

		<p>immateriale, e (b) le arti dello spettacolo. Nella prima classe rientrano gli elementi che vengono espressi attraverso la parola come, appunto, la commedia veneta. Essa è infatti trasmessa in forma scritta attraverso le opere degli autori e in forma orale per mezzo degli attori che la portano in scena, e la lingua (veneta) ne è il veicolo. La commedia veneta è altresì un'arte dello spettacolo giacché, in tale classe, rientrano le esibizioni teatrali. Dal momento che la CSPCI non enuncia le caratteristiche distintive di ciascuna delle cinque classi di patrimonio culturale immateriale in essa elencate, né esse si possono ricavare attraverso un'opera di interpretazione del testo convenzionale, la classificazione è stata operata con l'ausilio del "Glossario sul patrimonio culturale immateriale" preparato da un gruppo di esperti presso l'UNESCO e curato da Wim van Zanten nel 2002. Ebbene, in base alle definizioni in esso contenute, le espressioni orali risultano essere <i>"aspects of intangible cultural heritage expressed through the spoken word or in song"</i>, mentre le arti dello spettacolo si compongono di <i>"instrumental and vocal music, dance, theatre, storytelling, sung poetry, pantomime, and other spectacular practices representing the creativity of communities."</i></p>
	<p>MODALITÀ DI CONOSCENZA, APPRENDIMENTO E/O TRASMISSIONE</p>	<p>La vitalità della produzione e della rappresentazione della commedia veneta si manifesta oggi con decine di rappresentazioni, anche di nuova ideazione, che possono essere anche poi registrate e messe in diretta in reti televisive locali oppure caricate su YouTube. La vitalità è ben testimoniata poi dal fatto che, a titolo d'esempio, siano almeno un centinaio le compagnie teatrali amatoriali in Veneto che compongono e rappresentano spettacoli di commedia veneta. Il riferimento di continuità al patrimonio nel tempo sin dal suo fiorire si riscontra nella costanza della sua produzione scritta e di rappresentazione teatrale, sia professionale che amatoriale. Inoltre, la presenza di istituti di ricerca e di accademie del teatro, anche specifiche per la commedia veneta per singoli corsi, completa il quadro della trasmissione del bene.</p>

	BENI MATERIALI ASSOCIATI	Tra i beni immobili sicuramente i teatri, pur chiaramente condivisi funzionalmente con altri patrimoni d'arte e spettacolo.
	ALTRI BENI IMMATERIALI ASSOCIATI	<p>Nella commedia veneta vi sia un collegamento necessario e cardinale con la lingua veneta, come mezzo principe di non solo di diffusione orale della commedia veneta, bensì anche come terreno di coltura sia per contenuti linguistici che per gli stili espressivi, atteso che la commedia veneta assume dal parlato vivo delle comunità, seguendo del resto in questo la lezione preziosa dei preclari Ruzante e Goldoni.</p> <p>Infatti, se si sono dati autori di commedie venete in lingua veneta che abbiano prodotto commedie <i>à la</i> veneta pur in altra lingua (lo stesso Goldoni, in toscano), è pur vero che tali autori si nutrono di stilemi sviluppati, sperimentati ed acquisiti nella venetofonia tipica della commedia veneta e spesso lingua materna degli autori medesimi; a questo proposito vale la pena di ricordare che si dà anche il caso inverso di autori non venetofoni (ad esempio Giovanni Bricci e Giovan Battista Andreini) che abbiano prodotto commedia veneta scritta in veneto.</p> <p>Vi è poi un ulteriore forte collegamento della commedia veneta con il patrimonio culturale del Veneto: le trame delle opere di commedia veneta hanno tipicamente ambientazione veneta (soprattutto città venete) o comunque venetofona (es. le cittadine venetofone in Brasile o in Istria), conferendo autenticità e prossimità ai contesti, tali da consentire ai membri della comunità venetofona di immedesimarsi nei personaggi della trama e di fruire dunque del carattere didascalico, di cui si dirà <i>infra</i>, così tipico della commedia veneta.</p> <p>Si può dire con discreto grado di approssimazione che la diffusione dell'interesse per la commedia veneta si equiestenda, sia per areale che per intensità, alla diffusione della venetofonia nelle comunità.</p> <p>La commedia veneta, peraltro, è connessa ad altri beni immateriali del Veneto, in quanto ha funto da base per alcune rielaborazioni anche in opera lirica sempre in lingua veneta, legandosi allora alla canzone lirica veneta dell'Ottocento e dei primi del Novecento. Ne sono esempi l'opera lirica <i>La puta onorada</i> di</p>

		Antonio Buzzolla, rimasta incompiuta alla morte dell'autore (1871), e l'opera lirica in tre atti <i>I quattro rusteghi</i> di Ermanno Wolf-Ferrari (1906), entrambe basate su commedie venete di Carlo Goldoni. La commedia veneta diviene oltre che per rappresentazioni televisive (notabile la serie RAI con Cesco Baseggio): ciò rende la commedia veneta un elemento del patrimonio immateriale del Veneto particolarmente connesso ad altri elementi del patrimonio.
STATO DI VITALITÀ		
	MISURE DI SALVAGUARDIA, VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE	Non esistono attualmente misure formali di salvaguardia, valorizzazione e promozione del bene immateriale di per sé inclusive della consapevolezza stessa del bene, della sua natura, storicità, diffusione e continuità e del suo valore, delle sue implicazioni sociali, culturali e linguistiche.
	ASPETTI DI RISCHIO	<p>I principali fattori di rischio nella persistenza della commedia veneta riguardano da un lato aspetti economici, quali il costo alto della realizzazione in teatro o della trasmissione televisiva, che sino a pochi decenni fa avvenivano molto più frequentemente, dall'altro e soprattutto concernono il mezzo di trasmissione orale: si riscontra infatti un generale aumento dell'età media dei portatori del bene, legato alla crescente difficoltà delle generazioni più giovani non solo di interpretare (e vieppiù saper produrre) commedia veneta, bensì anche di comprenderne i significati linguisticamente più pregni e tipici, mettendo a rischio l'intelligenza del testo ed altresì alterandone la godibilità e dunque con il rischio della riduzione dell'interesse.</p> <p>Si valuta pertanto che la commedia veneta soffra un grado di rischio potenziale in quanto la sua trasmissione intergenerazionale è legata alla trasmissione intergenerazionale della lingua della commedia, il veneto, che è ritenuta lingua a rischio di estinzione con grado vulnerabile secondo l'Atlante mondiale delle lingue UNESCO. <i>Ad adiuvandum</i>, si noti che laddove le comunità venetofone stanno più velocemente perdendo la lingua (ad esempio in alcune comunità del Brasile), si riscontra un grado di rischio immediato di perimento del bene immateriale la commedia veneta che pure ivi è presente, ma in particolare sofferenza.</p>

NOTIZIE STORICO CRITICHE		
	<p>NOTIZIE STORICO CRITICHE relative all'elemento</p>	<p>La commedia veneta, che ha il suo primo grande exploit nelle rappresentazioni teatrali del Cinquecento di Ruzante e Andrea Calmo per fiorire poi ulteriormente nel Settecento goldoniano e giungere senza soluzione di continuità fino a noi con vastissima produzione inedita (come si chiarirà meglio <i>infra</i>, nella sezione "Continuità e integrità"), affonda le proprie radici certamente in una consolidata tradizione, già dal tardo basso Medioevo, di teatro popolare le cui prime attestazioni scritte giunte fino a noi risalgono al Quattrocento con <i>I mariazi</i>, di autore anonimo. (Zorzi)</p> <p>La fioritura dei quasi sei secoli della commedia veneta ha inizio con l'illustre teatro in pavano a inizio '500 il cui primo grande protagonista è Angelo Beolco detto "Ruzante" (Zorzi), il quale sarà da modello per altri autori di commedie sempre in pavano nel medesimo secolo come Gigio Artemio Giancarli e Claudio Forzatè (Lazzerini, Milani). Dalla metà del '500 emerge l'altra principale figura di Andrea Calmo, con una solida produzione di commedie in dialetto veneziano (Lazzerini, D'Onghia, Vescovo). Del 1564 è la commedia plurilingue di Marin Negri <i>La pace</i>, dove a calcare le scene è anche il plurilinguismo che caratterizzava lo Stato Veneto di allora (Nuziale). Da ricordare, inoltre, la commedia anonima <i>La Venexiana</i> (Padoan). Il veneziano assume dunque tra '500 e '600 un peso preponderante nella produzione comica veneta che manterrà fino al '900. Nella prima metà del '600 la notorietà dell'idioma veneto nell'ambito della commedia è ulteriormente dimostrata dalla realizzazione di un'opera interamente in veneto, <i>La Venetiana</i>, da parte di Giovan Battista Andreini, di origine toscana, uno dei principali riformatori della commedia del periodo a livello europeo (Andreini, Treccani). Sono poi da ricordare durante il '600 i nomi di Giovanni Bricci, romano, Domenico Balbi, Giovanni Bonicelli, Tommaso Mondini (Treccani, Tomasin, Ghelfi). Nel Secolo Diciottesimo si realizza la rinascenza del genere con la riforma operata da Carlo Goldoni, in cui la produzione teatrale in lingua veneta ha un ruolo centrale, con commedie</p>

		<p>celeberrime come <i>Sior Todero brontolon</i> e <i>Le baruffe chiozzotte</i> (Treccani). Accanto all'imponente figura del Goldoni non vanno dimenticati Carlo Gozzi e Pietro Chiari che fecero anch'essi uso del veneto nelle loro commedie (Treccani). L'onda lunga del modello goldoniano mantiene la sua spinta, vitalità e influenza per tutto l'800 e il '900. Nell'Ottocento emerge in particolar modo la figura di Giacinto Gallina, considerato il miglior erede di Goldoni, accanto ad autori come Simeone Antonio Sografi, Luigi Sugana, Francesco Augusto Bon, Domenico Pittarini, Riccardo Selvatico, Libero Pilotto, Giovanni Barera, Francesco Cameroni, Ernesto Maria de Biasio, Paolo Giacometti, Paolo Fambri (Lunari, Treccani, Gallina). La donna, fin dall'inizio al centro dinamizzante delle vicende narrative della commedia veneta, trova sua espressione dall'Ottocento anche sul piano autoriale, con la produzione di Luigia Codemo (Lunari, Treccani, Pagano Briganti). Con la prima metà del '900 la produzione di commedie in lingua veneta registra un sostanzioso incremento di ampiezza. Si possono ricordare i nomi almeno di Renato Simoni, Domenico Varagnolo, Amelia Rosselli, Gino Rocca, Giuseppe Bevilacqua, Giovanni Cenzato, Arturo Rossato, Eugenio Ferdinando Palmieri, Arnaldo Boscolo, Enrica Barzilai Gentilli, Emanuele Zuccato, Romano Pascutto, Cesco Baseggio (Lunari, Treccani). Con quest'ultimo, in particolare, la commedia veneta appare sugli schermi televisivi. La vitalità della produzione e della rappresentazione della commedia veneta si manifesta ancor oggi con decine di rappresentazioni, anche di nuova ideazione, che possono essere anche poi registrate e messe in diretta in reti televisive locali oppure caricate su YouTube. La vitalità è ben testimoniata poi dal fatto che, a titolo d'esempio, siano almeno un centinaio le compagnie teatrali amatoriali del Veneto che compongono e rappresentano spettacoli di commedia veneta.</p>
DOCUMENTAZIONE		
	FONTI	Comune esperienza di comunità, ricerche bibliografiche, pubblicazioni scientifiche, materiali video, spettacoli, compagnie teatrali, accademie di teatro, studi universitari

	BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE	<p>BIBLIOGRAFIA sostanziante la proposta di inserimento de “La Comedia veneta” nel Registro del patrimonio culturale immateriale del Veneto. Bando per il sostegno ad attività di popolamento del Registro del patrimonio culturale immateriale del Veneto. DGR n. 235 del 7.3.2023, Piano annuale degli interventi per la cultura 2023. LR n. 17/2019, art. 18.</p> <p>BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO SU “LA COMEDIA VENETA”</p> <p>L. ZORZI., <i>Alle origini del teatro veneto del Rinascimento: l’esperienza dei mariazi e la Betia del Ruzante</i>, in <i>Ateneo Veneto</i>, II, 1964, pp. 55-80.</p> <p>G. PADOAN, <i>La commedia rinascimentale veneta</i>, Vicenza, Neri Pozza, 1982.</p> <p>RUZANTE, <i>Teatro</i>. Prima edizione completa, testo, traduzione a fronte e note a cura di L. ZORZI, Torino, Einaudi, 1967.</p> <p>G. A. GIANCARLI, <i>Commedie. La Capraria. La Zingana</i>, a cura di L. LAZZERINI, Padova, Antenore, 1991.</p> <p>M. MILANI, <i>Un inedito padovano del Cinquecento: la commedia pastorale di Claudio Forzatè</i>, in <i>Giornale storico della letteratura italiana</i>, CLXIV, pp. 537-555.</p> <p>A. CALMO, <i>Il Saltuzza</i>, a cura di L. D’ONGHIA, Padova, Esedra, 2006.</p> <p>A. CALMO, <i>La Spagnolaz</i>, a cura di L. LAZZERINI, Milano, Bompiani, 1979.</p> <p>A. CALMO, <i>Rodiana commedia stupenda e ridicolosissima, piena d’argutissimi moti e in varie lingue recitata</i>, a cura di P. VESCOVO, Padova, Antenore, 1985.</p> <p>A. CALMO, <i>Il Travaglia</i>, a cura di P. VESCOVO, Padova, Antenore, 1994.</p> <p>N. MARIN, <i>La Pace</i>, a cura di S. NUZIALE, Padova, Antenore, 1987.</p> <p><i>La Venexiana. Commedia di anonimo veneziano del Cinquecento</i>, a cura di G. PADOAN, Venezia, Antenore, 1974.</p> <p>G. B. ANDREINI, <i>La Venetiana. Comedia de sier Cocalin de i Cocalini da Torzelo academico vizilante, dito el dormioto. Dedicà’ al molto illustre sig. Domenego Feti depentor ceberimo</i>, Venezia, Alessandro Polo, 1619.</p> <p>[URL: https://archive.org/details/La_Venetiana_de_sier_Cocalin]</p> <p>F. A. FRAJESE, <i>Giovan Battista Andreini</i>, in <i>Dizionario Biografico degli Italiani</i>, Roma, Istituto dell’Enciclopedia Italiana, 1961. [URL: https://www.treccani.it/enciclopedia/giovan-battista-andreini_%28Dizionario-Biografico%29/]</p>
--	-------------------------	---

		<p>O. MICHEL, <i>Giovanni Bricci</i>, in <i>Dizionario Biografico degli Italiani</i>, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 1972. [URL: http://www.treccani.it/enciclopedia/giovanni-bricci_(Dizionario-Biografico)/]</p> <p>L. TOMASIN, <i>Storia linguistica di Venezia</i>, Roma, Carocci, 2010. [URL: https://iris.unive.it/retrieve/handle/10278/3749/21542/Storia%20linguistica%20di%20Venezia.%20pdf.pdf]</p> <p>G. BONICELLI, <i>Pantalon spezier con le metamorfosi d'Arlechino per amore. Scenica rappresentanza</i>, a cura di M. GHELFI, Biblioteca Pregoldoniana, lineadacqua edizioni, 2018. [URL: https://www.usc.gal/goldoni/upload/doc/bonnicelli-pantalonspezier-ghelfi-vescovo-bp22-definitivo.pdf]</p> <p>G. BONICELLI, <i>Pantalone bullo ovvero la pusillanimità coverta. Comedia di Bonvicino Gioanelli</i>, a cura di M. GHELFI, Biblioteca Pregoldoniana, lineadacqua edizioni, 2013. [URL: https://www.usc.gal/goldoni/upload/doc/BonnicelliGiovanniPantaloneBulloMariaGhelfiArrego20131118DEFINITIVO.pdf]</p> <p>B. DOMENICO, <i>El Pantalon burlao</i>, Venezia, Domenico Lovisa, 1673. [URL: https://books.google.it/books?id=L0bfsZI8pWMC&printsec=frontcover&hl=it&source=gbs_ge_summary_r&cad=0#v=onepage&q&f=false]</p> <p>C. GOLDONI, <i>Tutte le opere di Carlo Goldoni</i>, 14 voll., a cura di G. ORTOLANI, Arnoldo Mondadori Editore, 1959.</p> <p>L. STRAPPINI, <i>Carlo Goldoni</i>, in <i>Dizionario Biografico degli Italiani</i>, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 2001. [URL: https://www.treccani.it/enciclopedia/carlo-goldoni_%28Dizionario-Biografico%29/]</p> <p>N. MANGINI, <i>Pietro Chiari</i>, in <i>Dizionario Biografico degli Italiani</i>, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 1980. [URL: https://www.treccani.it/enciclopedia/pietro-chiari_%28Dizionario-Biografico%29/]</p> <p>P. CHIARI, <i>El mario cortesan. Commedia in dialetto viniziano del Signor Abate Pietro Chiari bresciano</i>, Bologna, 1789. [URL: https://archive.org/details/Pietro_Chiari_El_mario_cortesan]</p> <p>A. BENISCELLI, <i>Carlo Gozzi</i>, in <i>Dizionario Biografico degli Italiani</i>, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 2002 [URL: https://www.treccani.it/enciclopedia/carlo-gozzi_%28Dizionario-Biografico%29/]</p> <p>L. PAGANO BRIGANTI, <i>Figure femminili del teatro veneziano. Goldoni-S.-Selvatico e Gallina</i>, Roma, G. Bracony, 1913</p> <p>P. PUPPA, <i>Luigi Sugana</i>, in <i>Dizionario Biografico degli Italiani</i>, Roma, Istituto dell'Enciclopedia</p>
--	--	--

		<p>Italiana, 2019 [URL: https://www.treccani.it/enciclopedia/luigi-sugana_%28Dizionario-Biografico%29/]</p> <p>S. D'AMICO, <i>Francesco Augusto Bon</i>, in <i>Dizionario Biografico degli Italiani</i>, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 1969 [URL: https://www.treccani.it/enciclopedia/francesco-augusto-bon_%28Dizionario-Biografico%29/]</p> <p>D. PITTARINI, <i>La politica dei villani: commedia in versi rustici vicentini</i>, Vicenza, Tipografia di Gir. Burato, 1870 [URL: https://books.google.it/books?id=9WIFAQAAMAAJ&printsec=frontcover&hl=it&source=gbs_ge_summary_r&cad=0#v=onepage&q&f=false]</p> <p>G. GALLINA, <i>Tutto il teatro</i>, 4 voll., a cura di P. VESCOVO, Venezia, Marsilio, 2000-2003.</p> <p><i>Il teatro veneto. La bozeta de l'ogio, La famegia del santolo, Tramonto</i>, a cura di E. FERDINANDO PALMIERI, Milano, Poligono, 1948.</p> <p>L. LUNARI, <i>Teatro in lingua veneta. Autori e opere</i>, vol. 1, Vicenza, F.I.T.A. Veneto, 1993.</p> <p>A. COREA, <i>Libero Pilotto</i>, in <i>Dizionario Biografico degli Italiani</i>, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 2015 [URL: https://www.treccani.it/enciclopedia/libero-pilotto_%28Dizionario-Biografico%29/]</p> <p>CARMELO A., Strutture e connotazioni drammaturgiche nel teatro dialettale di Renato Simoni, in in G. PADOAN (ed.), <i>Quaderni Veneti</i>, Ravenna, Longo Editore, 1895, pp.65-100. [URL: https://iris.unive.it/retrieve/handle/10278/11982/17812/Alberti%20Renato%20Simoni.PDF]</p> <p>P. PUPPA, <i>Domenico Varagnolo</i>, in <i>Dizionario Biografico degli Italiani</i>, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 2020. [URL: https://www.treccani.it/enciclopedia/domenico-varagnolo_%28Dizionario-Biografico%29/]</p> <p>A. ROSSELLI, <i>El refolo: commedia veneziana in due atti</i>, Milano, Fratelli Treves, 1910.</p> <p>A. ZAGARIA, <i>Luigia Codemo</i>, in <i>Dizionario Biografico degli Italiani</i>, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 1982. [URL: https://www.treccani.it/enciclopedia/luigia-codemo_(Dizionario-Biografico)/]</p> <p>G. ROCCA, <i>Tutto il teatro</i>, 5 voll., a cura di C. MANFIO, Venezia, Marsilio, 1997-1998.</p> <p>D. SACCO, <i>Eugenio Ferdinando Palmieri</i>, in <i>Dizionario Biografico degli Italiani</i>, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 2014 [URL: https://www.treccani.it/enciclopedia/eugenio-ferdinando-palmieri_%28Dizionario-Biografico%29/]</p> <p>G. CENZATO, <i>Venezia mia! : commedia in tre atti</i>, in <i>Comoedia : fascicolo periodico di commedie e di vita teatrale</i>. - Milano : Italia, 1919-1934, a. 4, n. 5 (5 marzo 1922).</p>
--	--	--

		<p>E. ZUCCATO. <i>Quattro commedie in dialetto Veneto: Le convenienze del Mondo La farmacia de le bone azion El nome sul sfogio Sior Felisse</i>, Vicenza, Tipo-Lito A. Veronese, 1925.</p> <p>C. MANFIO, <i>Il teatro veneto 1970-2000</i>, a cura di R. CUPPONE, Vicenza, Accademica Olimpica, 2002</p> <p>A. Mocellin, <i>Una ricognizione sulla commedia veneta nei secoli</i>, 09/01/2023, disponibile all'URL: www.letteraturaveneta.com.</p> <p>BIBLIOGRAFIA ASPETTI GIURIDICI</p> <p>B. De Witte, <i>Language as Cultural Heritage</i>, in F. Francioni and A.F. Vrdoljak (eds.), <i>The Oxford Handbook of International Cultural Heritage Law</i>, Oxford, 2020.</p> <p>B. Ubertazzi, <i>Art.2(2) Manifesting Intangible Cultural Heritage</i>, in J. Blake and L. Lixinski (eds.), <i>The 2003 UNESCO Intangible Heritage Convention: A Commentary</i>, Oxford, 2020.</p> <p>F. Lenzerini, <i>Intangible Cultural Heritage: The Living Culture of Peoples</i>, in <i>The European Journal of International Law</i>, Vol. 22, No. 1, 2011.</p> <p>A. Kearney, <i>Intangible Cultural Heritage, Global Awareness and Local Interest</i>, in L. Smith and N. Akagawa (eds.), <i>Intangible Heritage</i>, Routledge, London and New York, 2008.</p> <p>J. Blake, <i>On Defining the Cultural Heritage</i>, in <i>The International and Comparative Law Quarterly</i>, Vol. 49, No. 1, 2000.</p> <p>F. Francioni, <i>Art.2(1) Defining Intangible Cultural Heritage</i>, in J. Blake and L. Lixinski (eds.), <i>The 2003 UNESCO Intangible Heritage Convention: A Commentary</i>, Oxford, 2020.</p> <p>W. van Zanten (ed.), <i>Glossary, Intangible Cultural Heritage, Definitions Adopted by the International Meeting of Experts on Intangible Cultural Heritage – Establishment of a Glossary UNESCO, Paris, 10-12 June 2002</i>, and edited by this Group between June and August 2002.</p> <p>Y. Donders, <i>Substantive Aspects, Cultural Heritage and Human Rights</i>, in F. Francioni and A.F. Vrdoljak (eds.), <i>The Oxford Handbook of International Cultural Heritage Law</i>, Oxford, 2020.</p>
	SITOGRAFIA	---
	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	---

	DOCUMENTAZIONE AUDIO/VIDEO	<p>SELEZIONE TESTIMONIANZE MULTIMEDIALI LA COMEDIA VENETA</p> <p>Sior Todero brontolon - Carlo Goldoni https://youtu.be/Qok8-l3SS2U</p> <p>I Rusteghi - Carlo Goldoni https://youtu.be/c-E72r2DoAs</p> <p>La putta onorata - Carlo Goldoni https://youtu.be/WiXbopfl0sE</p> <p>Le baruffe chiozzotte - Carlo Goldoni https://youtu.be/axlIPvJGkp8</p> <p>La buona madre - Carlo Goldoni https://youtu.be/IPK4jVjMk98</p> <p>Serenissima – Giacinto Gallina https://youtu.be/ctp728kx3T8</p> <p>La famegia del santolo – Giacinto Gallina https://youtu.be/AkWBIBfCpSo</p> <p>Se no i xe mati no li volemo – Gino Rocca https://youtu.be/LiClIbhmmo</p> <p>Farse venete – Arturo Rossato https://youtu.be/zuj5DtjIRc4</p> <p>La moscheta – Ruzante (rifacimento contemporaneo) https://youtu.be/w0uhA4tMrrs</p> <p>Don Checo – Attilio Rovinelli https://youtu.be/LKl4_2Uv2G8</p> <p>Miscellanea opere di Commedia veneta contemporanea – AA.VV. https://videoitaliani.gruppovideomedia.it/it/collane/collana-teatro-dialettale-veneto/collana-teatro-dialettale-veneto</p>
	LIBERATORIE D'USO PER TESTI E IMMAGINI	<p>il soggetto responsabile della compilazione dichiara preliminarmente acquisita liberatoria d'uso di contenuti testuali e audiovisivi, laddove prevista dalla vigente normativa, e autorizza la Regione del Veneto alla pubblicazione e alla divulgazione dei medesimi nell'ambito delle attività istituzionali relative alla diffusione della conoscenza del Registro del Patrimonio</p>

		Culturale Immateriale del Veneto; solleva inoltre la Regione del Veneto da ogni effetto pregiudizievole che possa derivare da uso abusivo o scorretto del predetto materiale da parte di terzi e conferma di non aver nulla a pretendere e di rinunciare irrevocabilmente a ogni diritto, azione o pretesa derivante da quanto autorizzato.
COMPILAZIONE		
	COMUNITÀ / SOGGETTO REFERENTE	Comitato Comedia Veneta via G. Verdi 79, 31011 Asolo (TV) comediaveneta@gmail.com / Associazione culturale InfoMedia Veneto, via Ramon 45, 36028 Rossano Veneto (VI) infomediaveneto@gmail.com
	LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA COMUNITÀ	Andrea Grazian
	COMPILATORE	dott. Giacomo Zanin
	DATA DI COMPILAZIONE	29/12/2023 data in cui viene conclusa la compilazione della scheda
CERTIFICAZIONE DATI		
	SUPERVISORE SCIENTIFICO	prof. Alessandro Mocellin